

A) CENNI GENERALI

Introduzione

Si premettono tutti i contenuti indicati nel piano della trasparenza predisposto lo scorso anno, anche perché il presente documento costituisce un aggiornamento con riferimento all'arco temporale 2018/2020.

Come si ricorderà, il legislatore, nel corso dell'anno 2016, ha ritenuto di intervenire incisivamente sulla disciplina con una serie di provvedimenti. In particolare, è stato il d.lgs. n. 97/2016 che ha introdotto considerevoli novità, modificando in varie parti il c.d. "decreto sulla trasparenza" (d.lgs. n. 33/2013); e tutto ciò, naturalmente, nell'intento di dare piena e concreta attuazione ai principi costituzionali (art. 97) di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione che impongono l'accessibilità ai dati e alle informazioni della PA, nonché la promozione dei processi di trasparenza che finiscono con il rendere maggiormente partecipativa, consapevole e inclusiva la vita in comunità del cittadino.

Come è noto, a tutte le PPAA è imposto l'obbligo di strutturare e pubblicare i dati e le informazioni ad esse relative previste dalla normativa vigente in un'apposita sezione dei siti istituzionali denominata "Amministrazione trasparente", che deve a sua volta essere organizzata e strutturata in sotto-sezioni secondo un modello predefinito sia in termini di contenuti che di collocazione, qualità, usabilità ed accessibilità delle informazioni.

Attraverso il PTTI, poi, le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando, e con quali risorse, quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

Infatti, ogni amministrazione, è tenuta ad adottare **un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**, da aggiornare annualmente. Il programma deve indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dall'A.N.A.C.. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione. A tal fine, il Programma è, di norma, una sua sezione.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione.

Il presente programma, che indica le principali azioni e linee di intervento per il triennio 2018-2020 in tema di trasparenza, viene redatto in attuazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, del d.lgs. n. 97/2016, del PNA 2016, delle deliberazioni ANAC n. 1310 e 1309/2016, del PNA 2017 e della deliberazione ANAC n. 1208/2017.

Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il presente programma, che costituisce apposita sezione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, redatto dal Responsabile della Trasparenza e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, viene adottato con una successiva procedura aperta, finalizzata al coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, degli Ordini professionali e imprenditoriali, dei portatori di interessi diffusi e, in generale, di tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune.

Il programma, una volta adottato, viene pubblicato sul sito del Comune “Sezione Amministrazione Trasparente”.

La struttura della Amministrazione Trasparente

Per facilitare la consultazione e la fruibilità da parte dei cittadini, andando oltre il mero adempimento della pubblicazione dell'alberatura prevista dal D.Lgs. n. 33/2013, le diverse sottosezioni sono state organizzate in modo da essere il più aderenti possibile alle indicazioni fornite dall'ANAC.

Oltre la Sezione “Amministrazione Trasparente” contenente tutti i dati previsti dal D. Lgs. 33/2013, sono infatti presenti:

- link “URP” secondo quanto indicato nelle linee guida dei siti web 2011 e la Legge n. 150/2000
- “Pubblicità legale”: attraverso l'*albo on line*, istituito ai sensi dell'art. 32 Legge n. 69/2009. La pubblicazione è rimessa all'Area 4 Organizzazione Generale e AA.II.
- Sezione “Privacy”: secondo quanto indicato nelle linee guida dei siti web e il Decreto legislativo 2003 n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”
- “Note legali” secondo quanto indicato nelle linee guida dei siti web
- “Elenco siti tematici” secondo quanto indicato nelle linee guida dei siti web
- “Obiettivi di accessibilità” secondo quanto previsto dalla circolare n. 61 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, in attuazione dell'art. 9 D.L. n. 179/2012.

Sono inoltre presenti nella *home page* del sito le sotto sezioni “News”, “Eventi” ed “Avvisi” nelle quali è data evidenza ed immediata visibilità a notizie e informazioni su temi istituzionali, incontri, eventi, assemblee pubbliche, nuovi servizi, manifestazioni

La pubblicazione in *home page* avviene direttamente a cura di ciascuna Area.

Sezione “Amministrazione Trasparente”

Il processo di pubblicazione dei dati: procedure, ruoli, funzioni, soggetti e responsabilità.

Al fine di rendere efficace e tempestiva la pubblicazione dei dati sono disposte le seguenti misure di carattere organizzativo:

Responsabile della trasparenza: il Direttore dell'Area Politiche del Personale è individuato quale Responsabile della trasparenza e svolge – con tutti i direttori

di area funzioni di supervisione e monitoraggio dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

I dati e i documenti oggetto di pubblicazione sono quelli previsti dal D.lgs. n. 97 / 2016 e dalla deliberazione ANAC n. 1310 / 2016.

Il soggetto responsabile degli obblighi di pubblicazione della qualità dei dati per com e definita dall'art. 6 del D.lgs. n. 33/2013 sono i Direttori d'area e a preposti ai singoli procedimenti inerenti i dati oggetto di pubblicazione. Per i dati relativi agli organi di indirizzo politico-amministrativo la responsabilità della pubblicazione è del responsabile dell'Area Organizzazione Generale e AA.II., che raccoglie le informazioni necessarie direttamente dalle figure individuate dalla normativa.

I direttori d'area inoltre verificano l'esattezza e la completezza dei dati pubblicati inerenti ai rispettivi uffici e procedimenti, segnalando al responsabile della trasparenza eventuali errori.

L'aggiornamento costante dei dati nei modi e nei tempi previsti dalla normativa è parte integrante e sostanziale degli obblighi di pubblicazione.

In particolare il Responsabile della Trasparenza procede a:

- verificare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e la presenza dei contenuti minimi;
- verificare l'esatta collocazione delle informazioni / dati all'interno del sito istituzionale;
- verificare la qualità e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

Tale verifica avverrà con cadenza periodica.

Responsabili di Area: i Responsabili di Area costituiscono la fonte informativa dei dati da pubblicare. Sono responsabili della veridicità del contenuto del dato pubblicato e del loro aggiornamento e provvedono alla pubblicazione.

Nucleo di Valutazione ha il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità. In particolare attesta con apposita relazione entro il termine previsto dalla legge l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009.

I dati di cui al D. Lgs. n. 33/2013 saranno pubblicati sul portale comunale nell'apposita sezione, denominata "Amministrazione trasparente", suddivisa in sottosezioni conformi alle prescrizioni del D. Lgs. n. 33/2013, nelle quali, ciascuna area, per quanto di competenza, dovrà provvedere all'inserimento di dati e documenti.

Le novità introdotte dal d.lgs. n. 97/2016

Il decreto è intervenuto, con abrogazioni e integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza, innovando considerevolmente il d.lgs. n. 33/2013. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle PPAA, l'unificazione tra PTPC e PTTI, l'introduzione di nuove

sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione all'ANAC circa la competenza ad irrogare le stesse.

Quindi, il decreto ha introdotto nel nostro ordinamento il c.d. F.O.I.A., *Freedom Of Information Act*, prevedendo una nuova forma di accesso alle informazioni e agli elementi in possesso degli enti pubblici. In particolare, si segnala che:

- l'accesso documentale disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990, resta disciplinato da tali norme e dalla normativa regolamentare interna;
- l'accesso civico sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi del decreto trasparenza;
- l'accesso generalizzato, introdotto dal d.lgs. n. 97/2016, comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza;

Infatti, la finalità dell'accesso documentale è quella di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari ed opera, dunque, sulla base di norme e presupposti diversi da quelli afferenti l'accesso civico (generalizzato e non).

Il diritto di accesso generalizzato, oltre che quello civico, è riconosciuto allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

B] MISURE OPERATIVE 2017-2019

Alcune misure sono state evidenziate nella parte di documento dedicata al PTPC. In questa sede, vengono richiamate le più importanti e ne vengono individuate di ulteriori

1. Il perseguimento della integrazione tra PTPC e PTTI che vedono già da due anni la trasparenza come sezione speciale del PTPC e che vedranno, l'anno prossimo, PTPC e PTTI come un documento unico integrato, anche se tale integrazione è già sostanzialmente attuata.
2. Le persone del RPC e del RT dovranno coincidere. Attualmente, le funzioni – per esigenze organizzative di notevole rilievo – sono suddivise tra il segretario generale (anticorruzione) e la direttrice dell'area 1 (trasparenza). Nel corso dell'anno 2018 si provvederà alla reductio ad unum.
3. Dovrà essere previsto un meccanismo che garantisca il flusso informatizzato dei dati nel sito amministrazione trasparente, con l'implementazione nel sistema AVMTB di una opzione specifica a seconda della rilevanza dell'atto.
4. Nel PTTI dovrà essere introdotto un sistema informatico che rilevi l'andamento dello stato di forma del processo di pubblicazione ed evidenzi le eventuali anomalie, in maniera tale da poter intervenire tempestivamente (monitoraggio infrannuale).
5. Nel PTTI si dovrà perseguire la promozione di maggiori livelli di trasparenza, mediante la previsione di obblighi di pubblicazione ulteriori rispetto a quelli già stabiliti. Ciò avverrà sia tra le misure di prevenzione sia nella tabella degli obblighi di pubblicazione.
6. In funzione di attuazione del PTTI, è stato nominato il RASA con decreto sindacale n. _____. Si tratta, semplicemente, del soggetto responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante. L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

7. Nella tabella riassuntiva degli obblighi di pubblicazione saranno indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati in maniera tale da aversi una corretta composizione della relativa griglia. L'individuazione dei responsabili del flusso informativo è sicuramente funzionale al sistema delle responsabilità previsto dal d.lgs. n. 33/2013. I nominativi dei responsabili per ogni obbligo di pubblicazione sarà indicato entro il termine in cui dovrà essere pubblicata la scheda di valutazione della trasparenza da parte del nucleo di valutazione.
8. Dovranno essere perseguiti alti livelli di qualità delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale, in maniera tale che esse siano informate a: integrità, costante e tempestivo aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità. Nel perseguimento di questi livelli di qualità sarà opportuno: a) che i dati oggetto di pubblicazione siano esposti in tabelle e griglie; b) che ciascun contenuto della sezione amministrazione trasparente sia corredato dalla indicazione della data di aggiornamento (distinguendo tra data della pubblicazione iniziale e data del successivo aggiornamento).
9. Si dovrà, provvedere alla pubblicazione dei dati sui pagamenti effettuati dal comune, permettendo la consultazione di tali dati in relazione alla tipologia di spesa, all'ambito temporale e ai soggetti beneficiari.
10. Con specifico riferimento alla attuazione del FOIA, questo ente, si è adeguato con circolare applicativa n. 9/2016 con la quale sono state dettate specifiche linee guida al fine di permettere ai cittadini di esercitare il diritto entro i termini previsti dalla legge. Con la stessa circolare sono stati forniti schemi idonei alle varie tipologie di richiesta. Nel corso del 2018, occorrerà che tali linee guida diventino oggetto di uno specifico regolamento, approvato dal Consiglio comunale. In tale regolamento potrà essere opportuno fornire un quadro organico e coordinato dei profili applicativi delle varie tipologie di accesso, distinguendo le tre diverse sezioni dedicate all'accesso documentale, all'accesso civico e a quello generalizzato.
11. Dovrà essere prevista la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate) che, a fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati oggetto di istanza.

12. Presso l'amministrazione dovrà essere istituito un registro delle richieste di accesso presentate, con riferimento alle forme di accesso civico e di accesso generalizzato, in conformità a quanto previsto anche dal FOIA. Il registro dovrà contenere l'elenco delle richieste indicando data, oggetto (in forma molto sintetica), esito ed eventuale decisione. Il registro dovrà essere pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente – altri contenuti – accesso civico", del sito istituzionale.
13. Oltre alle forme di consultazione della cittadinanza (già previste negli anni passati e che decorrono dalla adozione del piano in consiglio per il mese successivo), l'ufficio stampa avrà cura di informare periodicamente la cittadinanza con appositi comunicati stampa, circa l'attuazione del PTPC e del PTTI, soprattutto con riguardo alle novità degne di segnalazione.
14. Con il nuovo PTTI, entro il 2019, dovrà essere previsto un maggior coordinamento tra obiettivi di performance e misure di trasparenza.

Il responsabile della trasparenza è tenuto alla promozione e alla vigilanza sullo stato di attuazione delle misure operative sin qui descritte, avvalendosi della collaborazione del personale che ne supporti l'attività. Al fine di perseguire la piena operatività, potrà individuare per l'adempimento degli obblighi, dipendenti appartenenti anche ad altre aree.

Il responsabile della trasparenza